



**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXXIII° - N. 6 del 2 aprile 2021**

### **NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Consiglio, Trilogo e Super Trilogo, focus sulla riforma della PAC	Pag. 2
PAgroalimentare UE 2020: un anno di stabilità	Pag. 3
Prospettive a breve termine favorevoli per i comparti agricoli dell'UE	Pag. 4
#WelcomeToMyForest, dare voce a chi si prende cura delle foreste	Pag. 5
Una consultazione per fare quadrato sulla politica agroalimentare di qualità	Pag. 6
Cooperazione agricola UE-USA: un primo passo avanti	Pag. 6
Accordi sulla pesca UE-Regno Unito	Pag. 7

### **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

Cinque focus sull'obiettivo della neutralità climatica dell'UE	Pag. 7
Green Deal: per saperne di più	Pag. 7
Rural Inspiration Award 2021 – Il nostro futuro rurale, proclamati i vincitori	Pag. 7
Nuovi batteri in Antartide	Pag. 7

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

La posizione italiana sulla riforma della PAC	Pag. 8
PSN: Dal MIPAAF arriva un'ipotesi di riparto	Pag. 8
Il rito del caffè espresso italiano candidato al Patrimonio UNESCO	Pag. 9
Accademia dei Georgofili Nord-Est: un evento su biologico e nuova PAC	Pag. 9
Online il Bollettino Europeo della Regione Veneto di aprile	Pag. 10
Approfondimenti: PAC, Ambiente, Green Deal Europeo e Biodiversità (Focus di Longarone Fiere Dolomiti)	Pag. 10

## **NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **CONSIGLIO, TRILOGO E SUPER TRILOGO, FOCUS SULLA RIFORMA DELLA PAC**

***Fine marzo 2021 all'insegna dei confronti interistituzionali UE sulla PAC. Obiettivo trovare entro la fine del semestre di Presidenza di turno portoghese dell'UE l'accordo sulla futura politica agricola comune che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.***

Intensissima l'attività istituzionale "agricola" europea nell'ultima decade di marzo segnata da un Consiglio AgriFish, due Triloghi e un Super Trilogo, ovvero i confronti tra Consiglio, Commissione ed Parlamento. Al centro dei dibattiti la riforma della PAC 2023-2027 per la cui definizione sono stati compiuti nei giorni scorsi concreti passi avanti. Obiettivo della Presidenza portoghese: trovare un accordo generale entro il prossimo mese di giugno. Allo scopo, in occasione del Super Trilogo, è stato presentato un "pacchetto di compromesso negoziale" che dovrebbe portare gli Stati Membri ad una convergenza sui contenuti dei tre regolamenti cardine della nuova PAC. L'ampia gamma di punti concordati evidenzia il forte impegno, la cooperazione e la responsabilità delle tre Istituzioni europee nel voler chiudere l'accordo nei tempi stabiliti.

#### ***Una PAC più verde e sociale***

La grande maggioranza delle proposte presentate dalla Presidenza per accorciare le distanze con le posizioni del Parlamento europeo sono state confermate. In pratica è stata raggiunta una serie di accordi di principio che ora saranno discussi con gli Stati Membri. Sono state create inoltre le condizioni per portare avanti il dibattito su questioni fondamentali quali, per esempio, l'architettura verde e la dimensione sociale della futura PAC. Il consenso ha interessato anche l'orientamento del sostegno ai pagamenti agli agricoltori, i controlli sulla condizionalità e la trasparenza nell'applicazione dei fondi. Vediamo un po' più in dettaglio i risultati raggiunti.

#### ***Pacchetto di riforma della PAC***

Come accennato, la Presidenza ha fornito ai Ministri agricoli europei un aggiornamento sui negoziati interistituzionali in corso sui tre regolamenti che costituiscono il pacchetto di riforma della PAC per il periodo 2023-2027. E' stato preso atto dei diversi pareri espressi dai Ministri su vari aspetti del pacchetto, ma grazie a un rinnovato orientamento politico si ritiene di poter giungere a conclusione dell'iter entro il prossimo mese di giugno. Le discussioni ministeriali hanno riguardato in particolare: i piani strategici; il nuovo modello di attuazione; la destinazione dei pagamenti; la gestione dei mercati e le misure eccezionali.

#### ***I Piani strategici***

Gli Stati Membri stanno attualmente mettendo a punto i loro piani strategici nazionali, anche sulla base delle raccomandazioni giuridicamente non vincolanti e specifiche per Paese elaborate dalla Commissione. Alcune delegazioni hanno spiegato che tali raccomandazioni costituiscono un'indicazione e un punto di partenza utili nell'elaborazione dei piani, sottolineando tuttavia che questi si baseranno principalmente sulle priorità e sulle specificità nazionali e su analisi SWOT. Inoltre, i Ministri hanno espresso opinioni divergenti sulla misura in cui integrare nei piani strategici gli obiettivi del "Green Deal Europeo" e della Strategia "Dal produttore al consumatore". Alcune delegazioni hanno chiesto alla Commissione europea una valutazione d'impatto sul collegamento di queste Strategie con la PAC.

#### ***Nuovo modello di attuazione***

I Ministri hanno ribadito la loro preferenza per un nuovo modello di attuazione (come previsto nel regolamento sui piani strategici e nel regolamento orizzontale) che offra agli Stati Membri sufficiente flessibilità per quanto riguarda le modalità di definizione dei loro interventi di finanziamento, garantendo nel contempo un processo semplificato. Al fine di garantire la semplificazione e ridurre la burocrazia, molti Ministri si sono opposti a una proposta relativa ad un sistema a due livelli volta a introdurre obblighi basati sia sulla conformità che sull'efficacia dell'attuazione.

#### ***Destinazione dei pagamenti***

La Presidenza ha illustrato le proposte di compromesso relative a una serie di questioni in sospeso riguardanti principalmente il carattere obbligatorio (o meno) delle disposizioni, tra cui le definizioni di "agricoltore in attività" e "nuovo agricoltore", la riduzione dei pagamenti (livellamento), gli aiuti per i piccoli agricoltori e i pagamenti redistributivi. Sebbene siano state espresse opinioni distinte sulle diverse disposizioni, alcuni Ministri hanno sottolineato la necessità di una maggiore flessibilità per le diverse misure, optando soprattutto per le disposizioni volontarie.

### ***Gestione dei mercati e misure eccezionali***

La Presidenza ha spiegato che le posizioni del Consiglio e del Parlamento europeo sono relativamente allineate sulle questioni riguardanti il settore vitivinicolo e le Indicazioni Geografiche, ma rimangono ben distinte per quanto riguarda la gestione dei mercati e le misure per contrastare le crisi. I Ministri hanno invitato la Presidenza ad attenersi, per quanto possibile, ai principi concordati e sanciti nell'orientamento generale del Consiglio (adottato nell'ottobre 2020) e a rispettare gli impegni assunti dall'UE in sede di OMC durante i negoziati interistituzionali in corso.

### ***Proposte per semplificare l'attuazione della PAC***

La delegazione francese, a nome di 14 Stati Membri, ha presentato un documento informale sulla limitazione degli oneri amministrativi nell'ambito della nuova PAC, avanzando proposte specifiche sul nuovo modello di attuazione, sul contenuto dei piani strategici, sugli atti delegati e su altre questioni.

### ***Misure fitosanitarie di protezione contro gli organismi nocivi per le piante***

I 27 Ministri agricoli europei si sono confrontati sul progetto relativo le misure fitosanitarie di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che minacciano l'agricoltura. Forti del principio che proteggere le piante significa proteggere la biodiversità, le colture, la produzione alimentare e, in ultima analisi, la vita dei cittadini, i Ministri hanno sottolineato la necessità di accrescere la consapevolezza sulla salute delle piante e individuando precocemente gli organismi nocivi pericolosi e di eliminarli nel modo più efficace possibile. Diversi Ministri hanno affermato che le capacità digitali (ad esempio lo sviluppo di banche dati) e l'innovazione possono svolgere un ruolo fondamentale nell'affrontare le sfide attuali e future relative sia la salute delle piante che gli organismi nocivi. I Ministri hanno inoltre posto l'accento su come rafforzare la preparazione dell'Europa contro gli organismi nocivi, ad esempio tramite l'elaborazione di piani di emergenza e l'effettuazione di rigorosi controlli alle frontiere.

### ***Controllo biologico contro gli organismi nocivi***

I Ministri hanno tenuto anche un dibattito orientativo sull'uso di agenti di controllo biologico – BCA (macroorganismi) contro gli organismi nocivi per le piante, convenendo sul fatto che i BCA rappresentano un'alternativa praticabile ai pesticidi chimici e possono contribuire al conseguimento di determinati obiettivi del Green Deal Europeo e della Strategia UE "Farm to fork" (Dal produttore al consumatore). Nell'occasione, è stato espresso ampio sostegno all'iniziativa della Presidenza portoghese di presentare una proposta di decisione del Consiglio che inviti la Commissione a condurre uno studio sulla situazione nell'UE e sulle opzioni relative l'importazione, la valutazione, la produzione e la commercializzazione di agenti di controllo biologico.

### ***Strategia forestale dell'UE***

La delegazione austriaca, con il sostegno di 11 Stati Membri, ha espresso perplessità per il modo in cui varie iniziative nell'ambito del Green Deal Europeo affrontano gli aspetti connessi alle foreste, predeterminando potenzialmente la portata della futura Strategia forestale dell'UE. La maggioranza dei Ministri ha sottolineato la necessità di promuovere la gestione sostenibile delle foreste e il loro ruolo multifunzionale nell'ambito della Strategia stessa. I Ministri hanno inoltre invitato la Commissione a riconoscere il contributo delle foreste alla biodiversità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

### ***Crisi COVID-19 e settore vitivinicolo***

La delegazione spagnola, insieme a 13 Stati Membri, ha informato i Ministri europei della necessità di fondi aggiuntivi a sostegno del settore vitivinicolo colpito dalla crisi COVID-19 e dai dazi statunitensi.

### ***Online i risultati finali del Consiglio***

Il documento con i risultati del Consiglio è disponibile (in lingua inglese) al seguente indirizzo: <https://www.consilium.europa.eu/media/48929/st07242-en21.pdf> (Fonte: cons)

### **AGROALIMENTARE UE 2020: UN ANNO DI STABILITA'**

***Nonostante la pandemia, i dati consuntivi del 2020 confermano per il commercio agroalimentare europeo un anno di grande stabilità.***

Nel corso del 2020, il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE è aumentato a 184,3 miliardi di euro (+1,4% rispetto al 2019), mentre il valore delle importazioni è salito a 122,2 miliardi di euro (+0,5%). La bilancia commerciale risultante per il 2020 registra quindi un avanzo di 62 miliardi di euro, in crescita del 3%

rispetto al 2019. Sono questi alcuni dei principali risultati presentati dalla Commissione europea nel rapporto commerciale mensile riferito all'intero periodo gennaio-dicembre 2020. Vediamo ora i numeri in dettaglio.

### ***Il Dragone non si smentisce***

Cina, Svizzera, regione del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA) sono state le principali destinazioni di crescita per le esportazioni agroalimentari europee nel 2020. Nel caso della Cina, il valore delle esportazioni è aumentato di 3,22 miliardi di euro rispetto al 2019, trainato dal comparto della carne suina, del grano e degli alimenti per l'infanzia. Un'ampia gamma di prodotti ha determinato un aumento di 675 milioni di euro delle esportazioni in Svizzera, mentre i cereali e i prodotti lattiero-caseari hanno spinto gli aumenti nella regione MENA, in particolare in Arabia Saudita (dove i valori delle esportazioni sono aumentati di 648 milioni di euro), Algeria (in crescita di 494 milioni di euro) e Marocco (+413 milioni di euro).

### ***Occhio alla Gran Bretagna***

Il valore delle esportazioni dell'UE è diminuito rispetto agli Stati Uniti (di 392 milioni di euro, con alcolici e vino tra i principali prodotti interessati), Turchia (-360 milioni di euro) e Singapore (-346 milioni di euro). Nonostante l'impatto della Brexit, le esportazioni dell'UE nel Regno Unito sono aumentate di 467 milioni di euro rispetto al 2019, con grano, pasta e pasticceria tra i prodotti di punta. Tuttavia, il valore delle importazioni europee dal Regno Unito è diminuito di 1,2 miliardi di euro, con alcolici e liquori tra i più colpiti.

### ***Il boom del Canada***

Il Canada è cresciuto in modo significativo sul fronte delle importazioni agroalimentari dell'UE nel 2020, con la colza e il grano duro che hanno determinato un aumento di 1,05 miliardi di euro nei valori delle importazioni rispetto al 2019. Le importazioni dal Brasile e dall'Indonesia sono aumentate entrambe di 580 milioni di euro, trainate rispettivamente dai semi di soia e l'olio di palma, mentre i valori delle importazioni sono diminuiti rispetto all'Ucraina (-1 mld/euro), gli Stati Uniti (-626 mln/euro) e India (-247 mln/euro).

### ***Esportazioni: andamento delle diverse produzioni***

In termini di categorie di prodotto, le esportazioni di carne suina sono cresciute di 2,12 miliardi di euro rispetto al 2019, mentre il valore delle esportazioni di grano è aumentato di 1,70 miliardi di euro. Altre categorie di prodotti ad aver registrato un forte rendimento nel corso dello scorso anno sono state il pet food (+557 milioni di euro), l'olio di colza e di girasole (+467 milioni di euro) e la pasta e pasticceria (+391 milioni di euro). Il 2020 è stato un anno impegnativo per molte esportazioni agroalimentari europee, con valori in calo per superalcolici e liquori (-1,58 miliardi di euro), vino (-1,2 miliardi di euro), pelli grezze (-582 milioni di euro) e cotone (-413 milioni di euro).

### ***Importazioni: andamento delle diverse produzioni***

Per quanto riguarda le importazioni nell'UE, sono diminuiti i valori relativi i cereali (-1,22 milioni di euro), superalcolici e liquori (-493 milioni di euro) e pasticceria (in calo di 441 milioni di euro). Sono invece aumentati i valori delle importazioni olio di palma (+719 milioni di euro), grassi e cere (+689 milioni di euro), semi di colza e girasole (+602 milioni di euro), frutta fresca e secca (+491 milioni di euro).

### ***Scarica il Rapporto***

L'elaborato sull'import/export agroalimentare dell'UE nel 2020 può essere scaricato da: <https://bit.ly/3sGakzq>

## **PROSPETTIVE A BREVE TERMINE FAVOREVOLI PER I COMPARTI AGRICOLI DELL'UE**

***Il rapporto appena pubblicato dalla Commissione Europea presenta una panoramica dettagliata delle ultime proiezioni dell'agroalimentare UE, che fanno ben sperare nonostante le incertezze dovute al Covid-19.***

Il primo focus 2021 sulle prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'UE mostra un settore agricolo assolutamente resiliente nonostante il perdurare della pandemia. Un settore che è andato relativamente bene grazie all'aumento delle vendite al dettaglio e dei consumi domestici e che mostra prospettive favorevoli con una domanda globale dinamica grazie all'auspicata riapertura dei servizi di ristorazione (ristoranti, bar, caffè) prevista una volta che la campagna di vaccinazione sarà sufficientemente avanzata. Vediamo un po' più nei dettagli le proiezioni per settore.

### ***Colture arabili***

I prezzi di tutti i principali cereali sono aumentati, in linea con i prezzi globali. Si stima che anche il consumo globale crescerà, principalmente guidato dalla domanda di mangimi per animali. La produzione di cereali

dell'UE potrebbe raggiungere i 295,2 milioni di tonnellate per il 2020/21, con un aumento del 5,3% rispetto allo scorso anno.

La produzione totale di semi oleosi nell'UE dovrebbe aumentare del 3,4% rispetto allo scorso anno e raggiungere le 16,7 milioni di tonnellate nel 2021/22. Per quanto riguarda le colture proteiche, la produzione è cresciuta del 7,9% nel 2020/2021. Potrebbe aumentare ulteriormente del 5,2% nel 2021/22, trainato principalmente dalla domanda alimentare interna.

La produzione di zucchero nell'UE è stimata a 14,4 milioni di tonnellate per il 2020/21, calo dovuto principalmente a una diffusa malattia registrata in Francia. Tuttavia, il consumo dovrebbe rimanere stabile, portando a una riduzione delle scorte.

### ***Colture specializzate***

Nel 2020/2021, l'olio d'oliva dell'UE potrebbe raggiungere quasi le 2,1 milioni di tonnellate, in aumento del 10% rispetto al 2019/2020. Dopo un aumento registrato lo scorso anno, il consumo dell'UE potrebbe continuare a crescere nel 2020/2021 di un ulteriore 3%. Grazie a questa crescita e alle esportazioni stabili previste, i prezzi dell'olio d'oliva potrebbero continuare a riprendersi.

Relativamente al settore vitivinicolo, la produzione di vino dell'UE nel 2020/2021 dovrebbe rimanere stabile intorno ai 158 milioni di hl. Il consumo domestico potrebbe aumentare del 2%, guidato da "altri usi" come la distillazione di crisi. Con le esportazioni previste in aumento, questi sviluppi potrebbero portare a una riduzione delle scorte di vino e a un migliore equilibrio di mercato del settore.

La produzione di mele dell'UE rimane stabile per il 2020/2021 a 11,5 milioni di tonnellate. Con un aumento del consumo domestico durante la pandemia, si prevede che il consumo di mele fresche pro capite rimarrà al livello elevato, pari a 15,4 kg.

La produzione di arance nell'UE 2020/2021, pari a 6,6 milioni di tonnellate, è superiore dell'8% rispetto all'anno precedente. Dopo una forte domanda di arance fresche nel 2020, il consumo dovrebbe rimanere elevato nel 2021, pari a 12,9 kg pro capite.

### ***Latte e latticini***

La produzione di latte dell'UE nel 2021 dovrebbe crescere dell'1%, grazie a un aumento delle rese mentre il numero complessivo dei capi delle vacche da latte dovrebbe diminuire ulteriormente.

Il consumo di formaggio e burro dell'UE potrebbe beneficiare della riapertura della ristorazione e le vendite al dettaglio dovrebbero attestarsi a un livello più elevato rispetto al periodo precedente al Covid-19. In termini di produzione, il formaggio europeo dovrebbe assorbire il 21% del latte prodotto nel 2021.

Il consumo di prodotti lattiero-caseari freschi dovrebbe diminuire dopo un picco registrato nel 2020, ma dovrebbe rimanere al di sopra del livello pre-Covid-19.

### ***Carne***

La produzione di carne bovina dell'UE è diminuita dell'1,2% nel 2020 e si prevede che continuerà a diminuire nel 2021 dello 0,9%, nonostante una possibile ripresa della domanda nella seconda metà del 2021, ipotizzando una progressiva riapertura dei ristoranti e il ritorno del turismo.

Per quanto riguarda il settore delle carni suine, la produzione è aumentata dell'1,2% nel 2020, trainata dalle esportazioni. Tuttavia, dopo due anni di crescita strepitosa, le esportazioni potrebbero diminuire a causa del lento recupero del settore della carne suina cinese colpito dalla peste suina africana. Ciò porterà a una produzione leggermente inferiore nel 2021 (-0,7%).

Nel 2020, la produzione di pollame dell'UE è cresciuta dell'1% e si prevede che sostenga una crescita simile nel 2021 (+1%). Il settore è stato colpito dall'influenza aviaria rilevata in 18 Paesi dell'UE, oltre alla chiusura dei servizi di ristorazione a causa della pandemia. Tuttavia, il 2021 dovrebbe vedere una leggera ripresa in termini di esportazioni, con la graduale revoca dei divieti di esportazione (legati appunto all'influenza aviaria).

La produzione di carne di pecora e capra nell'UE è aumentata del 2% nel 2020. Tuttavia, si prevede che la produzione diminuirà dell'1% nel 2021 a causa del calo delle dimensioni complessive dei capi allevati. La minore disponibilità di carne di pecora sul mercato interno potrebbe portare a un aumento dei prezzi dell'UE. (Fonte: ce)

### **#WELCOMETOMYFOREST, DARE VOCE A CHI SI PRENDE CURA DELLE FORESTE**

#### ***Lanciata sui social media la campagna di informazione "Benvenuti nella mia foresta".***

"Le foreste stanno diminuendo in Europa"; "Le nostre foreste sono in pessime condizioni"; "Anche la deforestazione è una sfida in Europa"; "I proprietari di foreste si preoccupano più degli aspetti commerciali che della biodiversità forestale". Sono questi alcuni degli argomenti più discussi nelle stanze delle Istituzioni

europee in tema di foreste. Tuttavia - sottolinea l'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca - gli addetti ai lavori che sostengono queste tesi sembrano lontani dal comprendere la situazione reale. Chi ha mai visto infatti un piano di gestione forestale? Chi sa eseguire un'operazione di diradamento? Chi conosce i costi della gestione forestale? Per questo – sostiene Copa-Cogeca – risulta importante rafforzare la conoscenza delle problematiche forestali da parte della collettività, dei responsabili politici e degli stessi proprietari di foreste europee; e dunque come fare tutto ciò se non dando voce a chi ha dedicato la propria vita prendendosi cura delle foreste?

### ***La campagna sui social media***

Si inserisce in questo quadro la campagna di informazione "Benvenuti nella mia foresta" lanciata nei giorni scorsi dalla Confederazione dei proprietari forestali europei (CEPF), dall'Organizzazione europea dei proprietari terrieri (ELO) e da Copa-Cogeca. Si tratta di una serie di videoclip attraverso i quali i proprietari di foreste di alcuni Stati Membri dell'UE invitano i cittadini a visitare (virtualmente) le loro foreste per conoscere da vicino le attività che vi si praticano, le sfide che si devono affrontare, il significato e il valore della gestione di una foresta, le loro aspettative degli operatori, ecc. In altre parole, conoscere da vicino la realtà quotidiana dei gestori di foreste, che appare lontana dalle polemiche e dalle generalizzazioni che dominano oggi i media.

### ***Nel vivo delle testimonianze***

Dopo aver visto le prime dieci testimonianze, appare chiaro che i proprietari di foreste non rappresentano un gruppo omogeneo, soprattutto perché i loro boschi sono diversi gli uni dagli altri, con problematiche e necessità che diversificano tra loro; una cosa però li accomuna: la cura estrema per le loro foreste affinché queste possano continuare a fornire i loro numerosi vantaggi alla società oggi e in futuro. I videoclip trasmettono anche un messaggio importante, spesso dimenticato dai media tradizionali: di fronte ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile delle risorse forestali risulta essere fondamentale e proprio per questo è necessario mantenere vivo l'intero comparto per conservare foreste sane. Per seguire la campagna di informazione clicca su: <https://www.youtube.com/watch?v=7gMHwkKKbOY>; #WelcomeToMyForest.

## **UNA CONSULTAZIONE PER FARE QUADRATO SULLA POLITICA AGROALIMENTARE DI QUALITÀ** ***La Commissione avvia una consultazione pubblica sulla revisione della politica di promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE. Per partecipare c'è tempo fino al 23 giugno prossimo.***

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica con l'obiettivo di raccogliere le opinioni dei cittadini e delle parti interessate circa le possibili opzioni da adottare per garantire che la futura politica di promozione agroalimentare dell'UE possa sostenere la transizione verso sistemi alimentari più sostenibili e spinga i consumatori verso diete più equilibrate, rafforzando nel contempo la competitività degli agricoltori e delle imprese agroalimentari europee. La consultazione punta inoltre ad ottenere feedback per aggiornare l'attuazione amministrativa di questa importante politica europea, rendendola più semplice ed efficace per i beneficiari, gli organismi di attuazione e le Autorità nazionali. La consultazione resterà aperta per 12 settimane, dal 31 marzo al 23 giugno 2021.

### ***Produzione e consumi sostenibili***

Ricordiamo che la politica di promozione agroalimentare dell'UE intende aiutare gli agricoltori e il settore alimentare in generale a vendere i loro prodotti in un mercato globale sempre più competitivo. Questa nuova consultazione rientra negli obiettivi della Strategia "Farm to Fork", che punta a produzioni e consumi sempre più sostenibili e dunque da promuovere e far conoscere adeguatamente in Europa e nel mondo. Tutto ciò in linea con le indicazioni della Commissione per una dieta più ricca di vegetali, frutta e verdure e il contenimento del consumo di carni rosse e trasformati. Per partecipare alla consultazione:

<https://bit.ly/3m7xRa2>

## **COOPERAZIONE AGRICOLA UE-USA: UN PRIMO PASSO AVANTI**

***Si è tenuta la prima riunione dei presidenti delle commissioni Agricoltura del Parlamento europeo e della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti della nuova Amministrazione Biden. Obiettivo: approfondire le relazioni transatlantiche e creare una reciproca fiducia duratura.***

Il presidente della commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Norbert Lins, ha incontrato nei giorni scorsi in videoconferenza il presidente della commissione Agricoltura alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti David Scott. Si è trattato di un primo incontro che ha segnato un importante passo avanti nell'approfondimento delle relazioni transatlantiche in materia di politica agricola. La discussione tra i due alti rappresentanti delle due più importanti aree economico-commerciali del mondo si è incentrata sulle

prospettive di cooperazione nell'ambito delle rispettive politiche agricole, la sicurezza alimentare globale, lo sviluppo rurale, il cambiamento climatico e gli strumenti di adattamento più adeguati per gli agricoltori. Nel corso della riunione è stata lanciata anche la proposta di tenere prossimamente un dibattito congiunto in commissione tra il Parlamento europeo e il Congresso per definire un percorso comune che porti a promuovere una cooperazione duratura. (Fonte: ce)

### **ACCORDI SULLA PESCA UE-REGNO UNITO**

***In occasione del Consiglio Agricoltura e Pesca di marzo, i Ministri europei hanno fatto il punto sulle consultazioni UE-Regno Unito riguardanti la fissazione delle possibilità di pesca per il 2021 e, per gli stock di acque profonde, per il 2021 e il 2022.***

In sintesi, è stato concordato un piano di emergenza per prorogare le possibilità di pesca provvisorie UE-Regno Unito fino al 31 luglio 2021, dato che il precedente piano è scaduto il 31 marzo. Il piano garantisce un'attività di pesca ininterrotta per le flotte dell'Unione fino a quando l'UE e il Regno Unito non raggiungeranno un accordo definitivo. Il piano di emergenza stabilisce possibilità di pesca provvisorie e limitate, in linea con i pareri scientifici forniti dal Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) per il 2021 e nel quadro dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE-Regno Unito. Inoltre, il piano garantisce che le flotte dell'UE continuino a operare nelle loro zone di pesca tradizionali oltre il mese di marzo 2021. Infine, i Ministri hanno espresso soddisfazione per la conclusione informale delle consultazioni UE-Norvegia e UE-Norvegia-Regno Unito sulla fissazione di possibilità di pesca definitive nel Mare del Nord e nelle zone dello Skagerrak e del Kattegat per il 2021. (Fonte: cons)

## **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

---

### **CINQUE FOCUS SULL'OBIETTIVO DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA DELL'UE**

Cosa significa neutralità climatica e in che modo l'UE raggiungerà questo obiettivo, promuovendo allo stesso tempo il benessere dei suoi cittadini? Ricordiamo che lottare contro i cambiamenti climatici è essenziale per il futuro dell'Europa e del mondo. Nel 2019 i leader dell'UE hanno approvato l'obiettivo di realizzare un'Unione a impatto climatico zero entro il 2050. L'accordo dei leader ha fatto seguito agli impegni assunti dall'UE e dai suoi Stati Membri con la firma dell'Accordo di Parigi nel 2015. Su questi temi sono disponibili su: <https://www.consilium.europa.eu/en/5-facts-eu-climate-neutrality/> cinque "fatti" incentrati proprio sulla neutralità climatica dell'UE.

### **GREEN DEAL: PER SAPERNE DI PIU'**

In che modo l'UE raggiungerà la neutralità climatica entro il 2050? Il futuro dell'Europa dipende dalla buona salute del pianeta e le attuali sfide in tema di clima e ambiente richiedono una risposta urgente e ambiziosa. L'UE si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e per realizzare questo obiettivo sarà necessaria una trasformazione della società e dell'economia dell'Europa, che dovrà essere efficiente in termini di costi e giusta, così come socialmente equilibrata. La Comunicazione dell'Esecutivo sul Green Deal Europeo definisce le iniziative strategiche volte ad aiutare l'UE a raggiungere il suo obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. Per saperne di più su questo importante piano e sul ruolo svolto dal Consiglio clicca qui: <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/green-deal/>

### **RURAL INSPIRATION AWARDS 2021 - IL NOSTRO FUTURO RURALE, PROCLATI I VINCITORI**

Proclamati i vincitori del Rural Inspiration Awards (RIA) 2021 il cui tema quest'anno era "Il nostro futuro rurale", in linea con la visione a lungo termine per le aree rurali della Commissione europea. 125 partecipanti da 22 Stati Membri per quattro categorie tematiche: Futuro verde, Futuro digitale, Futuro resiliente, Futuro socialmente inclusivo. E' questo il quadro del Premio RIA 2021 per il quale la giuria ha nominato i vincitori dei seguenti Paesi: Finlandia, Germania, Austria, Spagna e Polonia. Per saperne di più: <https://bit.ly/3rG68hL>

### **NUOVI BATTERI IN ANTARTIDE**

I ricercatori della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (Tn) in collaborazione con l'Università della Tuscia, il Joint Genome Institute (JGI) e l'Università della California hanno identificato 269 specie di batteri, mai caratterizzate prima, in un'area dell'Antartide fino a poco tempo fa considerata sterile. Lo studio, che ha portato alla ricostruzione di 497 genomi batterici, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista di microbiologia Microbiome e potrà fornire informazioni utili sugli effetti dei cambiamenti climatici sui microrganismi sia negli ambienti estremi sia in altre realtà come le Alpi. Per saperne di più: <https://bit.ly/3mexdYd>

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **LA POSIZIONE ITALIANA SULLA RIFORMA DELLA PAC**

***Il Ministro Patuanelli ha partecipato al Consiglio agricolo UE di marzo incentrato su riforma della PAC 2023-2027.***

Il pacchetto di riforme della Politica Agricola Comune, le strategie per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Green Deal e dalla Strategia Farm to Fork, il New Delivery Model, l'innovazione e la transizione digitale sono stati principali temi al centro del vertice dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca dell'UE di marzo, svoltosi nei giorni scorsi a Bruxelles e di cui abbiamo dedicato ampio spazio in apertura di questa newsletter. Da parte sua, il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Stefano Patuanelli, ha esposto la posizione italiana sui vari punti affrontati durante il vertice, sottolineando la necessità di procedere all'accordo per la nuova PAC, andando al di là delle criticità e delle differenti posizioni degli Stati Membri.

#### ***I punti di convergenza***

Sostanziale convergenza da parte del Ministro sia alla definizione di "agricoltore attivo" flessibile, individuato attraverso criteri stabiliti dagli Stati Membri, nel rispetto del principio di sussidiarietà, purché ogni Paese possa valutare se è necessario individuare questo soggetto e, in caso affermativo, avere ampi margini per la sua definizione; sia su capping, degressività dei pagamenti e pagamento redistributivo, su cui si deve guardare all'esito del Consiglio europeo dello scorso luglio e muoversi verso una loro applicazione facoltativa a livello di Stato Membro basata sull'oggettiva analisi dei fabbisogni. Per quanto riguarda il livello di convergenza interna dei diritti all'aiuto entro il 2026, il Ministro ha sottolineato come sia preferibile per l'Italia mantenere il livello minimo del 75% come proposto dalla Commissione, tenendo anche conto che il processo di convergenza è una operazione delicata che va attentamente programmata a livello di singolo Paese.

#### ***Ridurre la burocrazia***

Il Ministro Patuanelli ha poi proposto di continuare a lavorare per rendere il nuovo modello di governance, il New Delivery Model, più semplice ed efficace, riducendo la burocrazia e la reportistica, con interventi dei Piani strategici facilmente attuabili a livello regionale, evitando che si preveda un doppio livello di controlli, performance e regolarità, che comporterebbero un aggravio amministrativo. Il Ministro ha infine chiesto di rivedere il mandato che riguarda l'utilizzo degli strumenti di gestione del rischio, che prevedono i meccanismi di supporto per gli agricoltori per affrontare i disastri causati da eventi climatici catastrofici, alzando l'aliquota attuale, dall'1 ad almeno il 3%. (Fonte: mipaaf)

### **PSN: DAL MIPAAF ARRIVA UN'IPOTESI DI RIPARTO**

***Da più parti, quella del Ministro Patuanelli in tema di riparto delle risorse della prossima programmazione dello Sviluppo Rurale è considerata una proposta equilibrata che riesce a mediare le due diverse ipotesi giunte dalle Regioni.***

Il Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli nei giorni scorsi ha presentato un piano di riparto delle risorse dei prossimi Programmi di Sviluppo Rurale per il biennio di transizione 2021-2022. Si tratta di una proposta di mediazione tra le due diverse ipotesi in campo: quella di 15 Regioni italiane e Province Autonome, rappresentative di tutti i territori, che puntava su criteri oggettivi per l'assegnazione dei fondi europei e proponeva una mediazione, considerando anche in parte i criteri storici; e quella di altre 6 Regioni, intenzionate a non abbandonare il metodo storico di riparto. La proposta di Patuanelli prevede l'introduzione nel 2021 di un 30% di criteri oggettivi e il mantenimento del 70% dei parametri storici, per poi ribaltare le stesse percentuali nel 2022, ovvero un 70% di criteri oggettivi e un 30% di parametri storici. Dal 2023 sarebbero previsti solo criteri oggettivi

#### ***La posizione della Regione Veneto***

"Anche la Regione Veneto condivide pienamente l'impostazione data dal Ministro", ha affermato l'Assessore regionale all'Agricoltura, Federico Caner, ribadendo il giudizio favorevole già espresso in sede di Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, insieme ad altri 14 colleghi. "Il documento ministeriale – spiega Caner –, infatti, individua le esigenze di finanziamento del PSR Nazionale e propone per il riparto dei fondi FEASR tra i PSR regionali una mediazione di assoluto buon senso tra le due posizioni emerse in seno alla Conferenza delle Regioni. Va infatti ricordato che la questione ha occupato i lavori della Commissione politiche agricole per più di cinque mesi, nel corso dei quali quindici tra Regioni e Province Autonome, nel tentativo di trovare un accordo complessivo, hanno formulato più ipotesi di rivisitazione dei criteri di riparto dei fondi per gli anni 2021 e 2022; fondi che ammontano a 3.910 milioni di euro e che sviluppano, con il cofinanziamento dello Stato e delle Regioni, a oltre 6.900 milioni di spesa pubblica. Le sei



Regioni contrarie, invece, sulla base di una ardita interpretazione lessicale del termine “transizione”, pretenderebbero di continuare ad applicare l’accordo per il riparto tra Regioni delle risorse per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome il 16 gennaio 2014. Questa modalità – prosegue Caner – premia ancora le sei Regioni “contestatrici”, in quanto il 2021 è quello che prevede una spesa pubblica complessivamente più elevata. Se si può capire che tali Regioni, molto avvantaggiate dal criterio ‘storico’ fondato su un regolamento comunitario già abrogato da oltre un decennio, tentino di accaparrarsi la maggior parte di risorse in gioco (oltre il 60%) essendo anche molto favorite dalla percentuale di cofinanziamento comunitaria più elevata, molto meno comprensibile è che per farlo attacchino il Ministero, peraltro dopo averlo a più riprese invocato come giudice super partes, che ha formulato una proposta di riparto sensata, pienamente in linea col dettato normativo, con i precedenti Accordi in seno alla Conferenza Stato Regioni e rispondente a tutte le esigenze in campo”. “Il Ministero, infatti, ha ben compreso, come hanno anche rappresentato a più riprese le 15 Regioni – conclude Caner –, che il settore agricolo è quello più debole economicamente, rispetto agli altri settori, in tutto il Paese e che, proprio per questo motivo, non può essere la PAC, di cui lo sviluppo rurale è uno dei pilastri, lo strumento per il riequilibrio tra i diversi territori”. (coreprau)

### **IL RITO DEL CAFFÈ ESPRESSO ITALIANO CANDIDATO AL PATRIMONIO UNESCO**

***Il Mipaaf presenta la candidatura a patrimonio culturale immateriale dell’umanità il Rito del caffè espresso italiano tradizionale, vera e propria arte e, in subordine, quella della Cultura del caffè napoletano, realtà tra rito e socialità.***

Si è conclusa l’istruttoria delle proposte di candidature che ha portato il Rito del caffè espresso italiano tradizionale e la Cultura del caffè espresso napoletano ad essere inserite nell’Inventario dei Prodotti agroalimentari italiani (INPAI). Il Gruppo di lavoro UNESCO del Mipaaf ha quindi deciso all’unanimità di proporre le due candidature e di inviare la documentazione alla Commissione Nazionale dell’Unesco che dovrà decidere l’avvio del procedimento per l’inserimento nel patrimonio immateriale dell’umanità di un elemento che ha importanti risvolti culturali, sociali, storici e di tradizione. La priorità per l’elemento Rito del caffè espresso italiano tradizionale, a parità degli elementi costitutivi del dossier, è stata determinata dalla presentazione della relativa proposta all’inizio del 2019 mentre quella della Cultura del caffè espresso napoletano è stata presentata lo scorso anno. Ora si attende il parere dell’Unesco. (Fonte: mipaaf)

### **AGROALIMENTARE ITALIA: RINNOVATO L’ACCORDO CON ALIBABA**

***Italia unico Paese al mondo a garantire tutela e promozione dell’agroalimentare sulle piattaforme del Gruppo cinese***

È stato rinnovato nei giorni scorsi l’accordo tra il Mipaaf – ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) e il Gruppo Alibaba per promuovere le eccellenze agroalimentari del nostro Paese e combattere i falsi, dal parmesan al prosecco contraffatto. L’accordo consolida la collaborazione esistente con il Gruppo Alibaba, confermandone il ruolo strategico nella promozione delle eccellenze agroalimentari di qualità certificata del nostro Paese e nella tutela dei consumatori e acquirenti online. Grazie al capillare lavoro di controllo svolto dall’Icqr, ordini e prodotti sospetti (che violano o evocano Indicazioni Geografiche tutelate) possono infatti essere segnalati direttamente al sistema di protezione della proprietà intellettuale di Alibaba.

#### ***Un’alleanza che funziona***

Ricordiamo che l’alleanza del Ministero con Alibaba per contrastare la contraffazione e proteggere i marchi d’origine è iniziata nel 2016. Ad oggi sono circa 200 le inserzioni di prodotti rimosse nell’ambito dei Marketplace di Alibaba. Per individuare i falsi il Mipaaf ha costituito una task force operativa dell’Ispettorato repressione frodi che quotidianamente cerca i prodotti contraffatti e li segnala ad Alibaba. Entro 3 giorni le inserzioni illecite vengono rimosse e i venditori informati che stanno violando le Indicazioni Geografiche italiane. Con il nuovo accordo, sono attualmente 41 le Indicazioni Geografiche italiane riconosciute e protette da Alibaba sulle proprie piattaforme di e-commerce. (Fonte: mipaaf)

### **ACCADEMIA DEI GEORGOFILI NORD-EST: UN EVENTO SU BIOLOGICO E NUOVA PAC**

***Il prossimo 13 aprile (ore 17:00) la Sezione del Nord-Est dell’Accademia dei Georgofili organizza online l’evento “Il metodo biologico e la nuova Politica Agricola Comune”, nell’ambito delle attività programmate per l’anno in corso.***

Rappresentanti dell’Accademia, esponenti del mondo universitario e imprenditori agroindustriali coinvolgeranno i partecipanti al webinar in una conversazione su un tema di grande interesse e attualità, ovvero il metodo biologico e la nuova PAC 2023-2027, il cui obiettivo primario è quello di preservare in modo

sostenibile gli agroecosistemi e le risorse naturali. Gli organizzatori segnalano che a questo appuntamento ne seguiranno degli altri dedicati ai temi più importanti dell'agricoltura del futuro. Si tratta di far emergere le priorità che la nuova PAC dovrebbe considerare e normare, fatti quindi e non solo parole. I partecipanti sono invitati a collegarsi al seguente indirizzo con l'avviso di non accendere la modalità video, ma solo quella audio: <https://bit.ly/2Pm1ngm>

### **ONLINE IL BOLLETTINO EUROPEO DELLA REGIONE VENETO DI APRILE**

E' disponibile online il Bollettino Europeo di aprile della Regione Veneto – Sede di Bruxelles. Come sempre, anche in questo numero sono presenti interessanti approfondimenti su temi economici e finanziari, nonché aggiornamenti sui progetti seguiti da Ca' Veneto o da altre Unità Organizzative della Regione e gli eventi seguiti nell'ultimo mese. Il bollettino si può scaricare da questo indirizzo: <https://bit.ly/3mfimN2>. A questo link invece: <https://bit.ly/3wiBmip> è possibile iscriversi al database di ricerca partner della Regione del Veneto.

## **APPROFONDIMENTI**

---

### **PAC, AMBIENTE, GREEN DEAL EUROPEO E BIODIVERSITÀ**

#### ***Focus di Longarone Fiere Dolomiti con l'intervento di esperti, politici e tecnici.***

Grande successo per la tavola rotonda organizzata nei giorni scorsi da Longarone Fiere Dolomiti sul tema della nuova Politica Agricola Comune 2021-2027 in rapporto con le politiche ambientali e le nuove Strategie UE dell'agroalimentare e dell'ambiente. Il punto della situazione è stato fatto grazie all'intervento dei rappresentanti delle categorie economiche, ma anche di tutti i deputati europei eletti nella circoscrizione Italia nord-orientale e membri della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento Europeo, nonché alcuni dei senatori e deputati del parlamento nazionale. Un parterre così ampio e specializzato non poteva che dar vita ad una discussione dettagliata e costruttiva. Qui possiamo analizzarla solo in estrema sintesi, ricordando che il video integrale dell'incontro è disponibile sul sito del Forum dell'Agricoltura di Montagna (<https://forum.agrimont.it>), che proseguirà dopo la pausa pasquale per tutto il mese di aprile arricchendosi anche di una vetrina digitale che metterà in evidenza le aziende del settore.

#### ***Il quadro della nuova PAC 2023-2027***

La discussione ha avuto un'introduzione da parte del funzionario Ricard Ramon I Sumoi, vice capo Unità "Policy Perspectives" della DG AGRI della Commissione Europea, che ha messo in evidenza le evoluzioni della Politica Agricola Comune, la quale da una parte dovrà tenere sempre più conto di aspetti di carattere ambientale, ma dall'altra dovrà impedire ai prodotti che non rispettano le stesse regole di produzione di entrare in Europa e di porsi all'interno del mercato comune europeo. "Questa rappresenta quindi una grande opportunità per le nostre imprese – ha sottolineato il presidente di Longarone Fiere Dolomiti, Gian Angelo Bellati – che devono sì tener conto delle regolamentazioni e delle nuove restrizioni per raggiungere i grandi obiettivi del nuovo Green Deal Europeo e della biodiversità, ma per contropartita saranno tutelati dall'invasione di quei prodotti che non rispettano gli alti standard qualitativi europei".

#### ***Il punto dei vista degli europarlamentari della circoscrizione nord-est....***

La rappresentanza nord-est in Parlamento europeo e in Commissione agricoltura, presente al completo con Mara Bizzotto, Paolo del Castro, Elena Lizzi e Herbert Dorfmann, si è espressa in modo unito e concorde nel sostenere l'agricoltura italiana, anche attraverso la battaglia sull'etichettatura, promuovendo l'estensione per quella di origine. La battaglia più impegnativa riguarda però l'etichetta nutrizionale: c'è da fare una grande opera di convincimento per fermare il "Nutriscore", che condiziona i comportamenti senza dare le giuste informazioni e portare avanti invece il modello "NutrInform". Riscontro e supporto positivi stanno arrivando fortunatamente anche dal MIPAAF dopo i recenti incontri con il nuovo Ministro Stefano Patuanelli. E ancora temi e battaglie importanti riguardano la digitalizzazione, la sicurezza alimentare e i sistemi biologici, materie su cui bisogna confrontarsi e lavorare per colmare il gap della montagna, con uno sguardo attento ai giovani agricoltori. L'agricoltura di montagna va considerata nella sua specificità, perché ha necessità diverse e richiede multifunzionalità.

#### ***....del Parlamento nazionale...***

Per il Parlamento italiano sono intervenuti i rappresentanti bellunesi al Senato, Luca De Carlo e Paolo Saviane, e alla Camera, Dario Bond e Roger De Menech, mettendo in evidenza il loro impegno nel portare le istanze della montagna al livello nazionale e in particolare l'importanza dell'agricoltura di montagna come risorsa

contro lo spopolamento e il dissesto idrogeologico di un territorio così fragile, ma anche straordinariamente ricco di biodiversità. Mentre per garantire una vita rurale è emerso quanto sia necessario creare le opportunità di lavoro e garantire i servizi fondamentali per un vivere dignitoso. Per ultima, ma non meno importante, è stata ribadita la necessità di una gestione delle foreste e la creazione di una filiera per l'utilizzo del legno, in modo da fare squadra anche con gli altri settori economici propri della montagna.

### ***...della Regione Veneto...***

Dalla Regione del Veneto, il direttore di Adg FEASR e Foreste, Franco Contarin, ha invece chiarito puntualmente in che modo questo momento decisionale ci condiziona fino al 2027 evidenziando quindi la necessità di conoscere, prevenire e adottare le eventuali contromisure. Il rischio è quello di avere regole ancora più complicate da gestire in futuro. Il Piano Strategico Nazionale è infatti importante e non lascia molto spazio alle Regioni: serve quindi una vigilanza da parte anche delle organizzazioni sindacali agricole a livello nazionale.

### ***...di Veneto Agricoltura...***

Per Veneto Agricoltura è intervenuto il direttore della Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali, Giustino Mezzalana, che ha messo in evidenza come i territori montani siano quelli più "attrezzati nel rispondere positivamente alle nuove sfide che da Bruxelles vengono poste al mondo agricolo, perché da sempre abituati a lavorare più sulla qualità che sulla quantità e ad applicare sia la sostenibilità che la multifunzionalità. Inoltre, si stanno aprendo vie per nuove colture come il mirtillo nero, il castagno, i piccoli frutti, dall'alto valore aggiunto. E se da un lato serve adattarsi a nuove condizioni climatiche, dall'altro bisogna porre attenzione alla prevenzione e alla manutenzione del territorio".

### ***...dell'ANARF***

Nell'occasione è giunto anche l'appello del presidente di ANARF, Alberto Negro: "le foreste non devono essere il fanalino di coda negli investimenti previsti dal PSR, ma devono tornare ad avere un ruolo primario sia nella nostra politica agricola, sia per gli investimenti che devono essere messi in atto per la gestione e la digitalizzazione".

## **REDAZIONE**

---

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia  
Tel. +39 049/8293716

e-mail: [ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org](mailto:ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org)

web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

***Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000***